

Industria. Con oltre quattro miliardi e una crescita boom del 14% nel 2014 la provincia traina in testa anche la regione Lazio

Farmaci, Latina svetta nell'export

La Toscana pronta a lanciare la Pharma Valley - Frosinone sorpassa Milano

Roberto Turno

La provincia di Latina regina d'Italia con più di 4 miliardi di export e una crescita boom del 14% in dodici mesi, il Lazio prima tra tutte le regioni con 7,9 miliardi e il 38% delle esportazioni totali. La Lombardia a doppia cifra (22% del totale), la Toscana pronta a lanciare la Pharma Valley, Frosinone che supera Milano. Vola a quota 20,73 mld a +6% anno l'export di farmaci made in Italy, con prodotti sempre più di gamma alta e un saldo con l'estero positivo per 5,2 mld, contro i 581 mln di dieci anni fa. Una crescita esponenziale che fa dell'industria farmaceutica un jolly per la ripresa dell'economia. E dell'export del farmaco italiano il secondo asset europeo dopo la Germania.

L'analisi dei più recenti dati Istat rielaborati da Farmindustria sulle esportazioni di farmaci nel 2014, offre un quadro di un settore in continua evoluzione. Un dato, tra i tanti: il valore medio dei prodotti esportati, che in cinque anni è cresciuto del 45%. Segno che si produce (anche) qualità, la gamma alta, appunto. E lasi esporta in tutto il mondo. Dai biotec ai farmaci per l'epatite C, e poi i vaccini,

prodotti per il cuore e non solo, sempre più innovazione. Con tutte le major del farmaco presenti nel nostro Paese. Ma anche con la presenza delle imprese a capitale italiano. Da Latina a Siena, Ascoli, Bari, Firenze, Pavia, Milano. E non solo nel magico triangolo laziale, ma in tutte le regioni. Anche se poi sono sette Regioni a realizzare il 91,3% dell'export. Nell'ordine:

LA POLEMICA

Scaccabarozzi (Farmindustria): «Settore strategico ma le Regioni non lo capiscono e chiedono nuovi tagli per la sanità»

Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Emilia Romana, Toscana e Campania. Appena più sotto, Piemonte e Veneto.

«Dati che confermano il valore della farmaceutica per il nostro Paese - afferma il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi -. Peccato che solo le regioni non lo comprendano, tanto da aver chiesto un taglio alla sanità che ci colpisce pesantemente». Il farmaceutico del resto ha scalato tutte le

classifiche e, dopo la meccanica, è il primo settore per export in Italia. In cima nel manifatturiero e rispetto all'hi-tech: a Latina vale il 77% del manifatturiero e il 96% dell'hi-tech, a Milano è sesta tra tutti i settore col 50,4% dell'hi-tech e il 7,4 per cento rispetto al manifatturiero. E nelle prime 25 province, è al primo posto in ben otto casi. Segno di una vitalità in espansione.

L'impennata dell'export va avanti ininterrottamente da almeno da 10 anni. Passando dagli 8 mld del 2004 ai 18,6 mld di fine 2014, ai quali vanno aggiunti 2 mld di export di materie prime, altro settore in cui l'Italia primeggia. Un'escalation che fa il paio col ribaltamento tra import ed export, con un saldo positivo che in dieci anni s'è decuplicato. Intanto a Latina le esportazioni sono volate ancora l'anno scorso del 14%, a Frosinone addirittura del 26%, a Rieti del 32%, all'Aquila del 44%, e nella ricca provincia di Milano del 3%, con la Lombardia che vanta 4 province tra le prime 20 (Milano, Pavia, Monza e Varese), Siena ha fatto segnare +11%, mentre al Sud spicca Bari col 34% dell'export totale. A tutto farmaco, naturalmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'export di farmaci per regioni e province

Anno 2014. Dati in milioni di euro

REGIONI	Export	% sul tot.	PROVINCE	Export	% sul tot.
Lazio	7.892,674	38,1	Latina	4.085,932	77,0
Lombardia	4.568,737	22,0	Frosinone	2.831,968	62,6
Marche	2.445,873	11,8	Milano	2.647,377	7,4
Puglia	1.214,344	5,9	Ascoli Piceno	2.383,078	71,7
Emilia Romagna	1.005,736	4,9	Bari	1.180,904	34,3
Toscana	998,729	4,8	Pavia	997,075	24,5
Campania	786,432	3,8	Roma	843,411	11,6
Piemonte	479,549	2,3	Napoli	738,732	15,3
Veneto	445,525	2,1	Parma	667,522	11,7
Abruzzo	269,237	1,3	Firenze	528,614	5,3